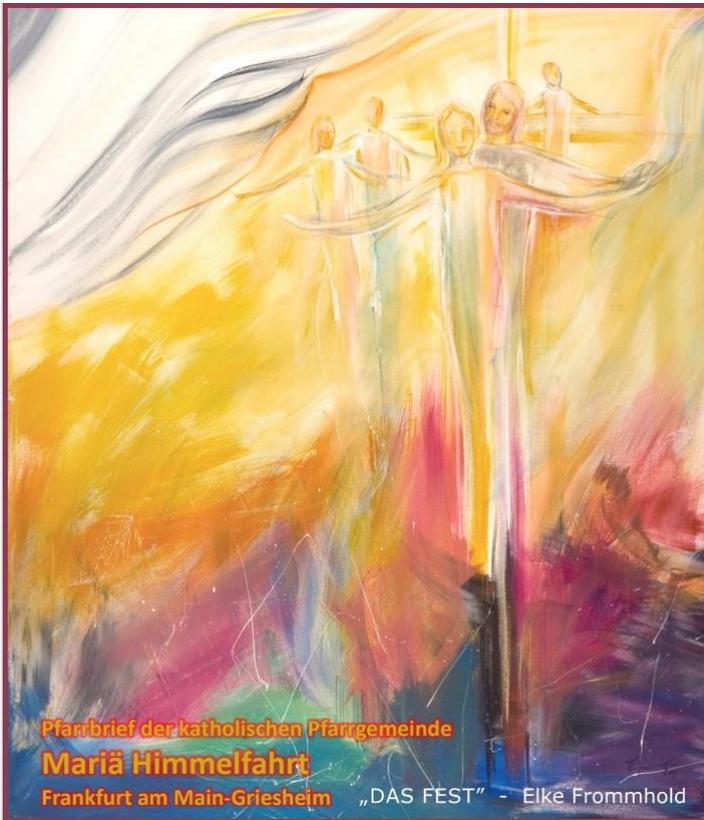


Testo dal link <https://www.kathbern.ch/spiritualitaet-bildung/das-tagesevangelium/>

[Katholische Kirche im Kanton Bern] – Traduzione di G. Mazzillo

Immagine da https://www.mariaehimmelfahrt-ffm.de/Dateien/Der_Ruf.pdf



Maria, tu Madre, che la potenza di Dio assume con sé, dopo che tu avevi assunto nella tua carne di donna la sua incontenibile gloria, verso te eleviamo oggi lo sguardo, pensando tuttavia alla croce rifiorita e magnificata che ti aveva crocifisso con Gesù nel giorno più triste della tua vita e della storia del mondo.

Tu ora vivi gloriosa con lui e con tutti i santi che prima e dopo di te su questa stessa nostra terra sono sbocciati, perciò verso te eleviamo i nostri sogni ed i cuori, fiduciosi nell'infinita misericordia di Dio e nel tuo soccorso, di madre e di amica, che mai fai mancare a questo mondo in cui noi ancora viviamo. Amen

(GM/15/08/2023)

Am 1. November 1950 hat Pius XII die Lehre, dass Maria mit Leib und Seele in die himmlische Herrlichkeit aufgenommen wurde, als Glaubenssatz verkündet und damit die seit alters her vorhandene christliche laubensüberzeugung endgültig bestätigt.

Das Fest „Mariä Himmelfahrt“, richtiger das Fest der Aufnahme Mariens in den Himmel, ist in der Ostkirche bald nach dem Konzil von Ephesus (431) aufgekommen. Von Kaiser Mauritius (582–602) wurde der 15. August als staatlicher Feiertag anerkannt. In der römischen Kirche wird das Fest seit dem 7. Jahrhundert gefeiert.

Das Dogma „Wir verkünden, erklären und definieren es als ein von Gott offenbartes Dogma, dass die unbefleckte, allzeit jungfräuliche Gottesmutter Maria nach Ablauf ihres irdischen Lebens mit Leib und Seele in die himmlische Herrlichkeit aufgenommen wurde.“ (Pius XII.)

Il 1° novembre 1950, Pio XII proclamò come dogma la dottrina secondo cui Maria è stata assunta anima e corpo nella gloria celeste, confermando così finalmente un dato della fede cristiana che esisteva da secoli.

La festa dell'*Assunzione*, più correttamente *la festa dell'Assunzione di Maria*, sorse nella Chiesa d'Oriente subito dopo il Concilio di Efeso (431). Il 15 agosto fu riconosciuto come giorno festivo dall'imperatore Maurizio (582–602). La festa è stata celebrata nella chiesa romana dal VII secolo in poi.

La dichiarazione del Dogma è la seguente: «Noi proclamiamo, dichiariamo e definiamo come dogma rivelato da Dio, che l'Immacolata Madre di Dio, sempre Vergine, al termine della sua vita terrena fu assunta anima e corpo nella gloria celeste» (Pio XII).

INTRODUZIONE ALLE LETTURE della solennità del giorno

Zur 1. Lesung. In wenigen Sätzen umreißt die Lesung aus Offb 12 ein gewaltiges Geschehen. Die Frau, die am Himmel als das große Zeichen erscheint, ist die Mutter des Messiaskindes. Sie ist die Verkörperung des Gottesvolkes; die zwölf Sterne über ihrem Haupt erinnern an die zwölf Stämme Israels. Die Geburtswehen sind weniger von der leiblichen Geburt des Messiaskindes zu verstehen als von den Leiden des Gottesvolkes im Verlauf seiner Geschichte, vor allem in der Zeit, die dem Ende vorausgeht.

Zur 2. Lesung. Gott hat seinen Sohn von den Toten auferweckt, damit hat die Auferstehung der Toten begonnen. An Christus (und dann auch an Maria) ist sichtbar geworden, zu welchem Ziel die Menschheit unterwegs ist. Aber erst wenn der „letzte Feind“ überwunden ist, wenn es keine Sünde und keinen Tod mehr gibt, wird die Erlösung vollendet sein und die Macht Gottes offenbar werden.

Zum Evangelium. Nachdem Maria ihr großes Ja gesprochen hat, eilt sie zu ihrer Verwandten Elisabet. Beide Frauen sind auf besondere Weise in die Heilsordnung Gottes einbezogen. Der Lobgesang Marias, das Magnifikat, ist ihre Antwort auf das, was ihr von Gott her geschehen ist. Das Lied feiert die Größe Gottes, seine Macht, seine Barmherzigkeit und seine ewige Treue. Der Lobgesang aller Glaubenden der alten Zeit und der kommenden Generationen fügt sich in dieses Danklied ein.

PRIMA LETTURA In poche frasi il brano dell'Apocalisse al capitolo 12 presenta un evento sconvolgente. La donna che appare in cielo come il grande segno è la madre del bambino Messia. Come tale è l'incarnazione del popolo di Dio; le dodici stelle sopra la sua testa ricordano le dodici tribù di Israele. Le doglie del parto devono essere intese più che nei termini della nascita fisica del bambino Messia, in quelli delle prove sofferte dal popolo di Dio nel corso della sua storia, specialmente nel tempo che precede la fine.

LA SECONDA LETTURA ci parla di Dio che ha risuscitato suo figlio dai morti, in quell'evento che è stato l'inizio della risurrezione dei morti. In Cristo (e poi anche in Maria) viene svelata la meta verso quale è in cammino l'umanità. Con la precisazione che solo quando "l'ultimo nemico" sarà vinto, quando non ci saranno più né il peccato né la morte, la redenzione sarà completa, svelando completamente la potenza di Dio.

Il Vangelo ci narra che dopo aver pronunciato il suo grande "sì", Maria si affretta a visitare la parente Elisabetta. Entrambe le donne sono coinvolte in modo del tutto speciale nell'opera della salvezza di Dio. Il canto di lode di Maria, il Magnificat, è la sua risposta a ciò che Dio ha compiuto per lei. Il canto celebra la grandezza di Dio, la sua potenza, la sua misericordia e la sua eterna fedeltà. In questo canto di ringraziamento si inserisce l'inno di lode di tutti i credenti del tempo antico e delle generazioni future.

MIEI SALUTI E AUGURI (DG)



Carissimi, buona festa allora dell'Assunzione. Ho trovato quest'immagine in un sito tedesco: immagine moderna che a me dice molte cose: il trionfo di Maria insieme con quello di Cristo a partire da quella croce che li aveva trafitti lo stesso giorno e lo stesso momento.

Trattasi di una gloria "a caro prezzo", ma che dà valore e persino gloria ad ogni sofferenza, a tutti quelli che hanno sofferto ed amato. La nostra destinazione è il cielo, come dice il bel testo tedesco che ho tradotto e riportato per questa grande ricorrenza.



Ce lo ricordava nel suo linguaggio anche il piccolo fiume cui siamo arrivati oggi, a Cardio (si noti il nome tradizionale di chiara discendenza greca), con Jugal, per sentieri pieni di spine tra le quali siamo avanzati aprendoci strada con due consistenti bastoni. Per queste strade, peccato, sembra non passi più nessuno... Ma la natura è bella e il fiume piccolo, ma rumoroso, sembrava battesse le mani in uno scrosciante applauso come dicono alcuni Salmi. Il rumore è il medesimo. Ma intanto, Buona festa a tutti e alle vostre famiglie!